

Progetti

# ACCADEMIA DEL LUSSO GUARDA AGLI STATES

## Dopo l'inaugurazione della nuova sede di Piazza di Spagna a Roma è tempo di programmare l'esportazione del format

**È** stato inaugurato ieri il nuovo anno accademico di **Accademia del lusso**. L'istituzione, nata 15 anni fa in via Montenapoleone, oggi conta quattro poli, due a Milano e altrettanti a Roma, di cui l'ultimo inaugurato a settembre in piazza di Spagna. Il progetto di formazione, che si compone di master annuali, di corsi post diploma triennali, intensivi one year e professional, ha fatto della didattica tailor made il suo punto di forza e oggi vede crescere la partecipazione internazionale tra i suoi studenti. «Da tre anni a questa parte circa il 30% della popolazione scolastica di Accademia del lusso proviene da Paesi esteri», ha spiegato a **MFF** **Pietro Polidori**, amministratore delegato e owner della scuola. «Alla base di questo successo c'è la capacità di tutto il nostro staff di seguire il percorso di ogni singolo studente

in maniera sartoriale con l'obiettivo di farne emergere il talento e supportarli in una fase cruciale del loro percorso. Per quest'anno 2018/2019, contiamo 400 nuovi iscritti su Milano e circa 300 su Roma, un risultato positivo che evidenzia come la capacità di cogliere le esigenze della moda contemporanea sia un tratto distintivo di Accademia del lusso». Del resto, rispetto per il Made

in Italy, innovazione, know-how e specializzazione sono i temi chiave del percorso didattico, che può contare su un pool di esperti e sulla testimonianza diretta delle aziende, come quella di **Fabio Gnocci**, ceo di **Aspesi**, intervenuto per raccontarsi al pubblico delle giovani promesse fashion. «Non solo, in un'ottica di internazionalizza-



Un laboratorio di Accademia del lusso

zione abbiamo avviato collaborazioni con istituzioni come **Mod'art** a Parigi e anche con il **Politecnico Grancolombiano** in Sud America. Da più parti ci chiedono di portare il nostro format e stiamo valutando le opportunità per farlo in diretto, magari partendo dagli Stati Uniti», ha concluso Polidori. (riproduzione riservata)

**Barbara Rodeschini**

